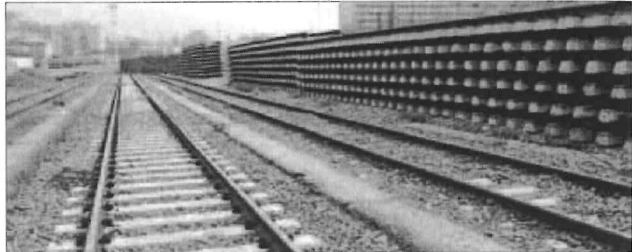


**PASSEGGERI: 20.536**  
Lo studio Tps calcola i passeggeri previsti nelle 12h alle stazioni Metroland: su tutte le quattro linee sono 20.536. Linea azzurra: 5.667; gialla: 6.295; verde: 2.986 (Mezzano compreso: 214); bianca Moena: 1.389.

**PERCORRENZE PER LINEA**  
Nella tabella delle percorrenze stimate per linea si indicano. Linea azzurra: 205.555 passeggeri per km; linea gialla 206.568; linea verde 192.676; linea bianca 47.045 e Ferrovie attuale Trento-Borgo: 34.016



**IN CITTÀ**  
In corso di realizzazione tre binari per il parcheggio dei locomotori Minuetto



# Lavori allo scalo Filzi

**PIETRO GOTTARDI**

In attesa di ospitare sulla propria vasta superficie la futuribile stazione ferroviaria internazionale di Trento, lo scalo Filzi si rianima trasformandosi nuovamente in cantiere, anche se per ora (e chissà per quanto vista l'imponenza del progetto stazione e lo scarso entusiasmo del Comune di Trento) si deve accontentare di una destinazione d'uso meno nobile, ossia quella a parcheggio.

Ovviamente stiamo parlando di parcheggio coerente con la vocazione ferroviaria dell'area, non destinato quindi alle automobili, bensì a materiale rotabile. Nei giorni scorsi, infatti, sono iniziati i lavori per la realizzazione di tre tronchetti di binario che saranno adibiti a parcheggio di nove dei quindici locomotori Minuetto della Valsugana.

I lavori in corso seguono quelli da poco conclusi di smantellamento dei 18 binari per i treni merci. Un esempio di "fare e disfare è tutto un lavoratore?" Lo abbiamo chiesto al dirigente generale della Provincia **Raffaello De Col**, competente in materia di Protezione Civile ed Infrastrutture, che smentisce: «Entrambi gli interventi erano necessari. Per capirci: i binari per i treni merci, pieni di scambi funzionali a quella tipologia di convogli e con angoli di tangenza diversi rispetto alla linea della Valsugana, non potevano essere fruiti come parcheggio dei Minuetto se non mettendo in conto problemi di manutenzione dei carrelli. Osservata da un altro punto di vista, la decisione di "mettere a dormire" (come si dice in gergo) i Minuetto a gasolio allo scalo Filzi,

potrebbe essere letta anche come conseguenza della parziale vittoria legale del comitato dei residenti di Corso Buonarroti, che aveva fatto causa a Trenitalia per il rumore causato dai locomotori quando venivano messi in moto. Il tribunale civile un paio d'anni fa ha emesso un'ordinanza ex articolo 700 codice di procedura civile con cui ha inibito a Trenitalia di accendere i Minuetto su due binari molto prossimi alle abitazioni di Corso Buonarroti. Va detto che Trenitalia ha provveduto



**La decisione di spostare la rimessa da corso Buonarroti conseguenza della vittoria giudiziaria di un comitato**

immediatamente a spostare i Minuetto in partenza nei binari più interni e che il procedimento civile prosegue nel merito, con Trenitalia che si è costituita contestando il metodo con cui sono stati rilevati i rumori e con l'obiettivo di evitare la creazione di un precedente legato all'inquinamento acustico, che potrebbe trovare fastidiose applicazioni anche in altre località italiane.

A confermare che la decisione di realizzare i tre nuovi binari vada nel verso di eliminare più di quanto già non sia stato fatto il disagio causato dall'accensione dei Minuetto (soprattutto di quello che fa la prima corsa e che viene acceso alle 4.45 del mattino), è lo stesso De Col: «Purtroppo i locomotori a

gasolio, a fronte di una grande comodità di utilizzo, hanno il problema della rumorosità e dell'inquinamento che producono. E' evidente che sono piuttosto distanti da mezzi ad emissioni 0... Ma tant'è: finché la Valsugana rimane così com'è, ossia priva di elettrificazione, non c'è alternativa ai Minuetto a gasolio e quindi vanno trovate soluzioni su misura per limitarne almeno l'impatto acustico: la creazione di questi tre binari va in questo senso».

De Col ci tiene però a precisare che la soluzione che si sta approntando non sarà definitiva: «E' legata assolutamente all'attualità, non si tratta di una scelta a regime. La ratio dell'intervento sta nel cercare di tutelare ancora meglio i residenti di Corso Buonarroti, penalizzati dal rumore di questi treni, in attesa di capire bene cosa si vorrà fare dello scalo Filzi». Come detto i lavori sono già iniziati e passando da via Brennero si possono notare le catoste di binari pronti per essere posati: «Con ogni probabilità» conclude De Col «riusciremo a portare a termine l'intervento entro la primavera».

## LA PROPOSTA

### Scale mobili e tapis roulant nei sottopassi

Scale mobili e tapis roulant in tre importanti accessi al centro storico cittadino: il sottopasso ferroviario di corso Buonarroti, quello di via Canestrini e le scalinate sul lato sud e il lato nord del cavalcaviaferrovia San Lorenzo. La proposta arriva dal gruppo consiliare dell'Unione per Trento della circoscrizione Centro storico. «Questi accessi - sottolinea Maurizio Daldon e Domenico Gullà - sono utilizzati non solo da molte persone anziane o disabili ma anche da giovani mamme con il passeggino oltre che da persone che parcheggiano la loro vettura nel quartiere di Cristo re e si recano a piedi in centro». Nel caso non siano state valutate ipotesi di questo tipo l'Upt propone con un'interrogazione rivolta al presidente della circoscrizione, Melchior Redolfi, di far valutare a degli esperti la possibilità di installare scale mobili o tapis roulant nei sottopassi di corso Buonarroti e via Canestrini. Per il cavalcavia l'unica ipotesi ritenuta possibile è invece quella di scale mobili.



## Confronti | Meno 43% rispetto ad altri mezzi pubblici

### Riduzione dei tempi solo del 15% rispetto all'uso dell'automobile

La forza di Metroland dovrebbe stare soprattutto nei competitivi tempi di percorrenza. Complessivamente con Metroland si ha una riduzione di tempi del -15% rispetto al trasporto privato per arrivare a Trento e del -43% rispetto a quello pubblico. In effetti, però, se per alcune località i risparmi di tempo sono notevoli, per altre non è così. Molto di pende dalla distanza dal paese di partenza alla stazione di Metroland, dalla lontananza da Trento e dalla situazione della viabilità che, con i notevoli investimenti che ci sono stati, ha goà avvicinato molte valli al capoluogo. Lo studio Tps rileva che se si considerano i paesi dove si trovano le stazioni di Metroland «si assiste a una generalizzata diminuzione dei tempi di accesso a Trento». Le riduzioni vanno da un

massimo dell'80% rispetto al trasporto pubblico attuale a Mezzano ad un minimo dell'11% di risparmio di tempo rispetto al collegamento con auto privata da Tione. Se però si prendono in considerazione centri che non hanno la stazione e i cui abitanti dunque per utilizzare Metroland devono raggiungere la stazione più vicina o in auto o con un altro mezzo pubblico, ci si accorge che il risparmio di tempo si riduce anche di molto. Rispetto al trasporto pubblico si ha sempre un risparmio di tempo che va dall'1% per Storo a un massimo del 64% per Tezze-Grigno. Ma se si guarda alla competizione con l'auto privata ci si accorge che il risparmio massimo è del 36% per Siror-S. Martino mentre in molti casi è maggiore persino del 45% per Baselga di Pinè.

**Bersntol**

**Passeggiate Galasa sulla neve**

Ogni venerdì sera riscaldatevi con cena in locale tipico.  
Ogni sabato mattina un nuovo itinerario  
tra posti innovativi e prezzi in malghe ed agritur.

Info e prenotazioni  
0461 - 551440

26. 2 Notturna Malga Cambroncol  
27. 2 Passeggiata Redebus - Malga Cambroncol

**iscrizioni € 23,00**  
entro venerdì a mezzogiorno

**VIARTE PERGSKI TRÉFF**

Sabato 27 febbraio a Fierozza - Viarotte

Partenza alle 17.30 dalla Loc. Nacieri (1250m).  
La quota di iscrizione è di € 25 e comprende:  
l'esursione, i ristoranti, un premio ricordo e la cena  
senza bevande. Info e prenotazioni: 0461-551440.  
Numero di posti limitati!!!